



# **RASSEGNA STAMPA**

16 luglio 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

16/07/2020 Il Gazzettino - Venezia <b>Rischio idraulico, i sindaci chiedono aiuto a Forcolin</b>	4
16/07/2020 Il Mattino di Padova <b>Opere anti-allagamenti realizzate dal Consorzio</b>	5
16/07/2020 Corriere di Verona - Nazionale <b>Mare pulito, un solo test non passa l'esame</b>	6
16/07/2020 La Nuova Venezia <b>La salute delle acque alla foce dei fiumi Cavallino "fuorilegge"</b>	7
15/07/2020 Cronaca di Verona <b>Un punto molto inquinato lotta agli scarichi abusivi</b>	8
16/07/2020 La voce di Rovigo <b>Il Polesine è davvero virtuoso</b>	9

# ANBI VENETO.

6 articoli

## Rischio idraulico, i sindaci chiedono aiuto a Forcolin

►Vertice a Teglio con i tecnici del Consorzio di **bonifica**

### PORTOGRUARO

Il rischio idrogeologico e le opere di difesa idraulica sono stati i temi al centro dell'incontro tra i sindaci, i tecnici del Consorzio di **bonifica** e il vicepresidente della Regione Gianluca Forcolin, che si è svolto l'altra sera a Teglio Veneto. Richiesto dal sindaco di Teglio, Oscar Cicuto, l'incontro ha visto la partecipazione dei colleghi di Annone Veneto, Caorle, Concordia Sagittaria, Pramaggiore, Gruaro, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza e Fossalta di Portogruaro. Motivo principale della riunione sono stati gli allagamenti causati dalla violenta ondata temporalesca che nelle scorse settimane ha colpito il Veneto Orientale e in particolare proprio il Comune di Teglio Veneto, rendendo evidente la necessità di adeguare le opere di difesa idraulica a fenomeni atmosferici sempre più estremi.

Nel corso della riunione, si è fatto il punto sugli interventi ordinari e straordinari che il Consorzio sta eseguendo sul territorio. In particolare, quelli derivanti dal ripristino dei danni conseguenti alla tempesta Vaia, finora finanziati dalla Regione con 11 milioni di euro, a fronte di un piano di interventi di rafforzamento delle difese idrauliche di tutto il territorio che richiederebbe un apporto finanziario di oltre 50 milioni. Sono quindi state prese in es-

me tutte le criticità idrauliche dei territori per le quali sarà necessaria una campagna di reperimento fondi e di progettazione. Si sono affrontati i temi relativi alla realizzazione della terza corsia dell'A4 e delle opere idrauliche connesse, evidenziando alcune criticità esecutive temporanee che hanno aggravato le situazioni di allagamento. Infine si è discusso dell'annosa e delicata questione relativa ai rapporti con la Regione Friuli Venezia Giulia in materia di gestione del deflusso delle acque di piena. Forcolin ha assicurato il proprio interessamento affinché gli organi regionali competenti assumano adeguate iniziative per far fronte ai problemi, assicurando lo stanziamento di una prima tranche di fondi in sede di assestamento di bilancio, nel capitolo dei finanziamenti alle manutenzioni straordinarie dei Consorzi di bonifica. (t.inf)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEMPESTA A TEGLIO  
I danni di fine giugno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



NOVENTA PADOVANA

## Opere anti-allagamenti realizzate dal Consorzio

NOVENTA PADOVANA

Un altro intervento di manutenzione straordinaria per la sicurezza idraulica è stato affrontato e concluso dal **Consorzio Bacchiglione**. L'area interessata è quella di via Pietro Micca, via Panà e via Giorgio Perlasca dov'è stata effettuata la pulizia e la rimozione della vegetazione lungo le sponde e la riprofilatura a sezione ristretta dei fossati per rendere le quote compatibili con lo

scarico negli scoli consortili. I lavori hanno messo in comunicazione gli scoli Maresciallo e Polazzi Nord in via Micca e il raccordo tra i fossi a cielo aperto con la rete urbana di raccolta tra via Panà e via Perlasca. Sarà così garantito un primo invaso delle acque meteoriche e il loro deflusso verso il canale di scarico evitando allagamenti nelle aree urbane. Ciò è stato possibile grazie all'accordo di programma tra la Regione Veneto, il

**Consorzio Bacchiglione** e il Comune: complessiva per 86.470 euro, di cui 50 mila finanziati dalla Regione e 36.470 euro a carico del Comune. «Siamo intervenuti sulle criticità causate dalla poca manutenzione dei fossi privati: i fossi erano ostruiti dalla vegetazione incolta e dalle frane delle sponde. Ma per assicurare l'efficienza della rete idraulica minore serve il contributo di tutti» dice il presidente del Consorzio **Paolo Ferrareso**. «Raggiunto l'obiettivo prefissato: la messa in sicurezza di un'area che da sempre ha presentato criticità nella gestione delle acque meteoriche con il verificarsi di forti piogge» aggiunge il sindaco **Alessandro Bisato**. –

GIUSY ANDREOLI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**Legambiente**

# Mare pulito, un solo test non passa l'esame

**LOREO (ROVIGO)** Il braccio di mare sulla foce del Sile a Cavallino Treporti è il punto nero nella qualità delle acque costiere venete, altrimenti buona. Lo rileva Legambiente con l'ultimo monitoraggio regionale di Goletta Verde che ha valutato la qualità microbiologica in 11 aree del mare Adriatico in prossimità delle foci. I risultati sono stati presentati ieri mattina a Loreo, in Polesine. Per definire i livelli qualitativi sono state misurate le concentrazioni di batteri fecali. Lo studio, ovviamente, ha interessato le due province costiere del Veneto, ossia Venezia e Rovigo. Nel territorio veneziano sono stati campionati otto tratti



costieri. In regola i tre di Caorle (Spiaggia della Brussa, bocca di Porto Falconera, spiaggia di piazza Marco Polo), la Laguna del Mort a Eraclea, le foci del Piave a Jesolo e del Brenta a Chioggia, Punta Sabbioni a Cavallino Treporti dove pure si registra, appunto, l'unico sfioramento sull'estuario del Sile. Tutto ok nei tre punti indagati in provincia di Rovigo sulla foce dell'Adige a Rosolina e sulle spiagge di Barricata e Boccasette che, entrambe nel territorio di Porto Tolle, sono poste in prossimità dello sbocco a mare del Po di Maistra e del Po di Tolle rispettivamente. «I

campionamenti dipingono una situazione positiva ma il dato della foce del Sile è il campanello d'allarme di e maladepurazione o presenza di scarichi abusivi», ha detto Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente (N. Chi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LE INDAGINI DI GOLETTA VERDE

## La salute delle acque alla foce dei fiumi Cavallino “fuorilegge”



La foce del Sile è risultata inquinata sul lato di Cavallino

CAVALLINO

Preoccupa la situazione della foce del fiume Sile, a Cavallino-Treporti, risultata fortemente inquinata. Ma, tra gli undici punti monitorati sulla costa, è l'unico oltre i limiti di legge. In tutte le altre zone i parametri sono nella norma. Il monitoraggio sulle acque delle coste venete condotto da Goletta Verde descrive una situazione positiva, anche se Legambiente avverte: «Va tenuta alta l'attenzione sulla depurazione e sulla lotta agli scarichi abusivi». Va precisato che il monitoraggio di Goletta Verde non riguarda la balneabilità delle acque. Di questo si occupa Arpav, il cui direttore generale Luca Marchesi (ieri ospite alla presentazione a Loreo) ha ribadito che i 174 punti monitorati dall'agenzia regionale sono idonei alla balneazione. Goletta Verde focalizza la sua attenzione sui punti già considerati a maggior rischio inquinamento, individuati su segnalazione dei circoli di Legambiente o dai cittadini tramite Sos Goletta.

Si tratta per lo più delle foci dei fiumi oppure di zone a rischio per la presenza di scarichi, con l'obiettivo di far sì che anche queste aree più a rischio possano raggiungere li-

velli accettabili di qualità dell'acqua.

Orfana delle celebre goletta, ferma a causa delle norme sul distanziamento sociale, la campagna di monitoraggio si è però svolta tra il 29 e il 30 giugno, con i campioni prelevati da volontari di Legambiente e poi analizzati da laboratori certificati. L'indagine ha riguardato la presenza nelle acque di batteri fecali, quali enterococchi ed escherichia coli.

Nel Veneziano sono stati monitorati otto punti. Entro i limiti di legge sono risultate le tre zone analizzate a Caorle: la foce del canale del Lovi alla spiaggia della Brussa, la bocca di Porto Falconera e la spiaggia nei pressi di piazza Marco Polo. Promosse anche la laguna del Mort a Eraclea Mare, la foce del Piave a Jesolo, quella del Brenta a Isola Verde di Chioggia e lo sbocco della laguna a Punta Sabbioni. Mentre il punto analizzato alla foce del Sile, lato Cavallino-Treporti, è risultato fortemente inquinato. Problema già emerso peraltro in passato. «Il dato puntuale della foce del Sile è il campanello d'allarme di possibile maldepurazione o di presenza di scarichi abusivi, che compromettono la qualità delle nostre acque», dicono da Legambiente. —

G.MO.



IL MONITORAGGIO DI GOLETTA VERDE SULLE COSTE

# Un punto molto inquinato lotta agli scarichi abusivi

Incontro di Legambiente nel parco regionale veneto Delta del Po



La presentazione del monitoraggio di Goletta Verde di Legambiente

Degli undici punti monitorati sulla costa, solo uno risulta oltre i limiti di legge. Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l'inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva in mare. È questa in sintesi una fotografia dai tratti positivi scattata lungo le coste del Veneto da un team di tecnici e volontari di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane. A parlarne, nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane nel municipio di Loreo (Rovigo), alla quale hanno partecipato Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto, Luca Marchesi, direttore generale di Arpa Veneto, Moreno Gasparini, presidente del Parco regionale veneto Delta del Po, Cristiano Coraz-

zari, assessore al Territorio, cultura e sicurezza della Regione Veneto e Nunzio Cirino Groccia, amministratore di Legambiente onlus. Per la prima volta quest'anno la campagna ambientalista non segue il classico itinerario coast to coast a bordo dell'imbarcazione, che si prende una piccola pausa nel rispetto delle restrizioni per il distanziamento fisico imposte dalla pandemia. Il viaggio ideale lungo la Penisola vive infatti di una formula inedita, ma che ugualmente punta a non abbassare la guardia sulla qualità delle acque e sugli abusi che minacciano le coste italiane. La 34esima edizione di Goletta Verde vede come partner principali CONOU, Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, e Novamont, azienda leader a livello internazionale nel setto-

re delle bioplastiche e dei biochemicals. Partner sostenitore è invece Ricrea, Consorzio nazionale per il riciclo e il recupero degli imballaggi in acciaio. La campagna 2020 è inoltre realizzata con il contributo di Fastweb. Media partner è la Nuova Ecologia. Non è un caso che la conferenza stampa si sia tenuta a Loreo, nel Parco regionale veneto Delta del Po. A pochi km, infatti, è ospitata la Goletta Catholica, imbarcazione ufficiale della Goletta Verde dal 1993 al 2006 in via di donazione da Legambiente all'ente in virtù del protocollo d'intesa "Ascuola di mare e biodiversità su Goletta Verde", sottoscritto nel settembre scorso da Parco, Regione Veneto, Ministero dell'Ambiente, Legambiente, con la fondamentale presenza e supporto di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## GOLETTA VERDE/2 Nessuna criticità evidenziata dalle analisi Il Polesine è davvero virtuoso

“È bene ricordare che il monitoraggio di Legambiente non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all'inquinamento dei nostri mari, prendendo prevalentemente in considerazione i punti scelti in base al 'maggiore rischio' presunto di inquinamento, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il servizio Sos Goletta”. E' stata questa la premessa citata in apertura di lavori.

“Foci di fiumi e torrenti, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge - è proseguita l'esposizione - rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente depurazione dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d'acqua, arrivano in mare. Le località costiere, inoltre, spesso pagano problematiche che si estendono fino ai comuni dell'entroterra. Il monitoraggio delle acque in Veneto è stato eseguito il 29 e 30 giugno scorsi”.

I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come “inquinati” i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigenti in Italia e “fortemente inquinati” quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo.

In Veneto sono stati otto i punti campionati in provincia di Venezia. Sono risultati entro i limiti di legge i tre punti monitorati nel comune di Caorle: lo sbocco sulla laguna presso la foce del canale del Lovi (in località Spiaggia della Brussa), la bocca di Porto Falconera e la spiaggia nei pressi di piazza Marco Polo. Entro i limiti anche il punto sulla Laguna del Mort a Eraclea Mare, la foce del fiume Piave a Lido di Jesolo, la foce del fiume Brenta in località Isola Verde nel comune di Chioggia e lo sbocco della laguna in località Punta Sabbioni a Cavallino Tre-

porti. Fortemente inquinato, invece, il punto analizzato sulla fo-

ce del fiume Sile, sempre a Cavallino Treporti.

Tre i punti indagati da Goletta Verde in provincia di Rovigo, tutti risultati entro i limiti di legge. Si tratta della foce dell'Adige a Rosolina a Mare, della foce del Po di Maistra in località Boccasette a Porto Tolle, e la spiaggia a destra della foce del Po delle Tolle, in località Barricata.

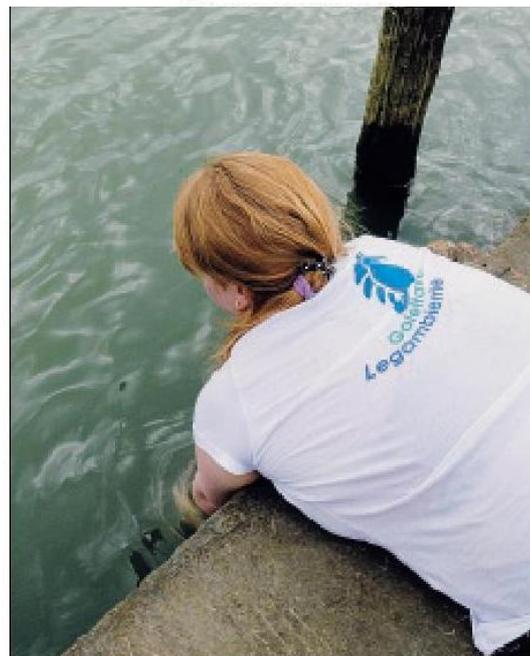
“I dati emersi dai campionamenti dipingono una situazione positiva, ma il dato puntuale della foce del Sile è il campanello d'allarme di possibile maldepurazione o di presenza di scarichi abusivi”, ha commentato Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto.

“Negli ultimi dieci anni di campionamenti con Goletta Verde infatti, almeno un punto tra quelli

rilevati ha sempre dimostrato delle criticità - ha continuato - un mare pulito deriva anche dall'attenzione verso lo stato ecologico dei corsi d'acqua a monte delle foci. Permangono le criticità sulla cartellonistica informativa rivolta ai cittadini che, nonostante sia obbligatoria ormai da anni per i Comuni, non viene ancora rispettata. Solo su una foce (sul fiume Adige a Rosolina) sulle sette prese in considerazione è presente il cartello che indica il divieto di balneazione. Sono assenti anche i cartelli di informazione sulla qualità delle acque, anch'essi obbligatori, su tutti e quattro i punti di spiaggia e laguna monitorati, tranne che sulla spiaggia nei pressi di piazza Marco Polo a Caorle”.

Anche per l'edizione 2020 il Conou, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati, affianca, in qualità di partner principale, le campagne estive di Legambiente, Goletta Verde e di Goletta dei Laghi. L'olio minerale usato è un rifiuto pericoloso che, se smaltito impropriamente, può determinare gravi effetti inquinanti. Se gestito e rigenerato correttamente, può divenire una risorsa preziosa.

“Preservare l'integrità degli ecosistemi acquatici è un obiettivo centrale per il Conou, impegnato da 36 anni ad evitare che un rifiuto pericoloso come l'olio lubrificante usato possa danneggiare i nostri mari e laghi.



### Una scrupolosa campagna di monitoraggio delle acque della Regione

Quest'anno non è stata condotta, causa disposizioni anti contagio, a bordo di una imbarcazione, ma l'efficacia delle rilevazioni non ne ha in alcun modo risentito

